

Sicet Cisl: firmato a San Vito dei Normanni l'accordo sui contratti di locazione abitativa a canone concordato



E' un ottimo accordo, per le locazioni di uso abitativo a canone concordato nel territorio amministrativo di San Vito dei Normanni, quello sottoscritto ieri dal **Sicet Cisl Taranto Brindisi**, alla presenza della Sindaca **Silvana Errico**, con altre organizzazioni degli inquilini e della proprietà edilizia, a conclusione di un confronto cordiale e costruttivo che ha consentito di formulare, oltre i tecnicismi, contenuti efficaci e coerenti con le specificità del mercato abitativo comunale.

Il prossimo passo sarà la delibera di Giunta che renderà operativo lo stesso accordo, per favorire le tipologie contrattuali in esso contenute, con possibilità di applicazione, pur compatibilmente con il bilancio comunale, di un'ulteriore aliquota IMU agevolata a beneficio dei locatori, oltre a quella già prevista a livello nazionale.

Il territorio di Brindisi si arricchisce, dunque, dopo il Comune capoluogo, Mesagne ed ora San Vito dei Normanni, di strumenti operativi utili a governare politiche di *welfare* in cui il diritto all'abitare va ormai inserito a pieno titolo, considerate le implicazioni sociali che, specie in questo momento storico, coinvolgono la famiglia in tutti i suoi aspetti.

A cominciare dal desiderio dei giovani di restare qui e di lavorare senza emigrare altrove, di contrarre matrimonio, di generare figli, di conciliare tempi di vita e di lavoro, di vivere e magari anche di invecchiare serenamente in abitazioni salubri e in un contesto di rigenerazione urbana che corrobori il senso della comunità e favorisca la partecipazione sociale.

Importante era, dunque, facilitare a San Vito dei Normanni l'apertura al mercato dei tantissimi immobili attualmente sfitti e l'accesso alle locazioni, a canone concordato, per le fasce sociali che ne sono escluse, fronteggiando il disagio abitativo, gli sfratti per finite locazione magari

incentivandone la trasformazione in nuovi contratti, specie nei casi di morosità incolpevole.

Altrettanto opportuno combattere l'abusivismo, far emergere il mercato sommerso ed irregolare dell'affitto, far migliorare lo stato manutentivo degli immobili in conformità alle norme sulla sicurezza, sul risparmio energetico e dell'acqua e sulla tutela della salute.

Il confronto, tenutosi presso la sede municipale, ha consentito alla sindaca **Silvana Errico** un breve *excursus* sulla nuova positiva stagione, a livello anche urbanistico, che vive il comune sanvitese, legata a potenzialità cui guardano, con particolare interesse, anche cittadini provenienti da Paesi stranieri, interessati ad acquistare terreni, masserie, abitazioni rurali, a riadattare e riqualificare edifici antichi con tecniche di edilizia innovativa, fidando nella posizione geografica favorevole a due passi dal mare e a poca distanza dall'Aeroporto del Salento.

Particolarmente presente è qui il fenomeno delle case vacanza e quello di abitazioni attrezzate a Bed & Breakfast a conduzione familiare che, al netto dell'immane abusivismo, ha già prodotto un aumento del volume di entrate finanziarie al capitolo Tari.

Quanto alla più immediata offerta abitativa, entro un arco di tempo relativamente breve, grazie a cinque milioni ottenuti dal PRUacs regionale, programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, finalizzato a incrementare l'offerta di edilizia residenziale sociale, saranno realizzati 24 appartamenti sulla via per Latiano con tecniche edili avanzate.

Alcuni di essi potrebbero essere venduti mentre altri, previa graduatoria pubblica da noi fortemente sollecitata, verrebbero messi a disposizione di giovani coppie, di famiglie, di anziani con la formula del *cohousing* sociale.

Ricorrono, a nostro avviso dunque, anche a San Vito dei Normanni tutte le condizioni favorevoli per governare processi sociali, legati all'abitare e all'abitare sociale, in questo secondo caso in stretto raccordo con l'Arca Nord Salento, con l'auspicio che la partecipazione, il dialogo e la corresponsabilità sociale possano costituire valore aggiunto in una comunità che guarda con fondata speranza al proprio futuro.